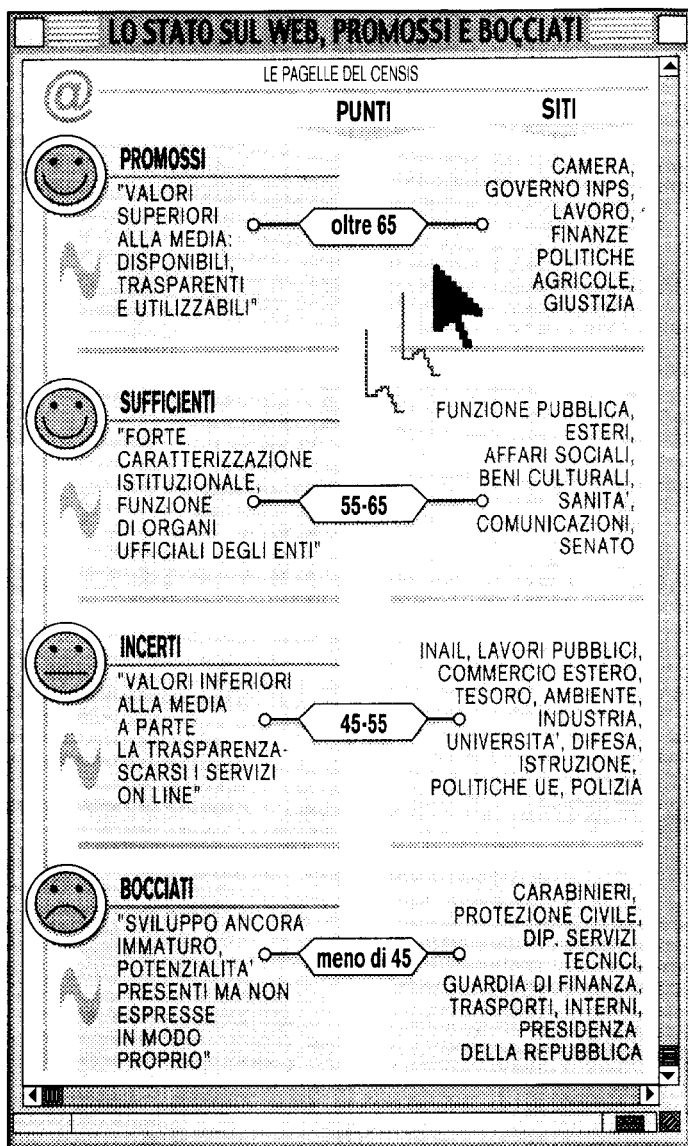


Indagine Censis-Forum P.A sui siti delle istituzioni pubbliche

Lo Stato su Internet tanti i "5" in pagella

IL RAPPORTO



FABO BOGO

ROMA — Promossi la Camera dei deputati, il Governo e l'Inps; bene le Finanze, la Giustizia e la Funzione pubblica; a cavallo tra una risicata sufficienza e un punteggio povero i Lavori Pubblici, l'Inail e il Tesoro; da riportare sui banchi di scuola tecnologica — infine — i Carabinieri, il ministero dell'Interno, quello

dei Trasporti e persino la Presidenza della Repubblica.

Quando lo Stato corre sul Web non sempre riesce a centrare l'obiettivo principale, che è quello di servire nel modo più semplice e completo i cittadini. Qualcuno supera brillantemente l'ostacolo, altri inciampano. Lo dimostrano le pagelle della Rete compilate dal Censis

e da Atenea su commissione del Forum della P.A., uno degli studi che saranno presentati oggi come percorso di avvicinamento alle manifestazioni di metà maggio.

La ricerca ha analizzato 32 siti di ministeri e altri Enti pubblici di rile-

vanza nazionale, focalizzando la sua attenzione su 5 parametri fondamentali che un sito Web dovrebbe avere: accessibilità, caratterizzazione istituzionale, disponibilità di servizi, trasparenza amministrativa e utilizzabilità, ad ognuno dei quali è stato attribuito un punteggio. Le sorprese sono molte.

I siti con maggiore accessibilità ai cittadini sono quelli di Senato (88,5 punti di merito su 100), Inps e Governo: il tempo medio necessario per connettersi è basso anche dai Pc di casa, il menù è chiaro, si scaricano rapidamente le informazioni necessarie. L'impostazione insomma — spiega il rapporto — riflette la missione: organizzazioni che lavorano per ridurre le discriminazioni o che hanno contatti con categorie (come i pensionati) più colpiti dal «digital divide».

Nella caratterizzazione invece, cioè la possibilità di rendersi subito riconoscibili come istituzione dello Stato, il rapporto Censis segnala con stupore di non trovare ai primi posti la Camera, il Quirinale e il ministero dell'Interno: evidentemente — commenta — **lo ritengono poco importante**. C'è invece le Finanze, con 80,9 punti, seguite da Esteri e Politiche Agricole. Se quasi tutti i siti — infine — mettono bene in evidenza il nome dell'organizzazione e permettono di collegarsi ai link delle corrispondenti istituzioni comunitarie, sono pochi quelli che sentono il bisogno di avvertire l'utente che la sua privacy sarà rispettata: appena il 3,1% del totale.

Note dolenti arrivano anche dalla disponibilità dei servizi. La maggioranza delle istituzioni — scrive il Censis — «non è tanto preoccupata di offrire servizi, quanto di fornire informazioni»: solo 8 siti su 32 hanno infatti raggiunto la sufficienza in questo settore, appena il 31% dispone di modulistica compilabile on-line, è ridotta al minimo (6,3%) la possibilità di effettuare pagamenti telematici. Il ministero più efficiente è ancora

una volta quello delle Finanze, che totalizza 90,4 punti, seguito dall'Inps e — con largo distacco — dal ministero del Lavoro a quota 66,6 punti.

Va un pò meglio per la **trasparenza amministrativa**. Qui raggiungono la sufficienza 12 siti su 32 (il top è le Politiche Agricole), ma solo 19 organizzazioni riportano chiaramente chi sono i referenti. In più — sostiene il Censis — mentre c'è una certa tendenza «autocelebrativa» da parte dei politici (il nome del ministro o del sottosegretario c'è sempre, spesso però manca l'indicazione di cosa faccia), è «irrilevante» l'attenzione alla traduzione del sito in lingue diverse dall'italiano: una questione non marginale se si considerano i crescenti flussi migratori in Italia e la dimensione internazionale della Rete.

L'ultimo capitolo è dedicato all'**utilizzabilità**, cioè la facilità di navigazione, che viene definita «soddisfacente»: sono 20 i siti che superano i 50 punti, grazie alla disponibilità di motori interni, mappe e pagine sempre simili. Il più facile da usare è quello del Ministero della Sanità, con 78 punti, seguito da Camera, Lavoro e Funzione Pubblica.

***Buono
l'accesso
ma spesso
mancano
i servizi***



Franco
Bassanini

